



CRA Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA

Viale XXVIII Aprile, 26
31015 – CONEGLIANO (TV)
Tel. 0438.456711 - Fax 0438.450773
ufficio.personale@ispervit.it

BANDO n° 3 Assegni/2006

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N° 1 ASSEGNO DI RICERCA
TRAMITE SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI**

IL DIRETTORE

Il Prof. Antonio Calò, nominato Direttore temporaneo dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura, con provvedimento del C.R.A. prot. n° 3508/IVA del 16/11/2004;

IN ATTUAZIONE della delega alla firma dei bandi relativi a borse di studio ed assegni di ricerca conferita ai Direttori IRSA dal Presidente del C.R.A. con nota prot. 5798/IIB del 16/05/05;

VISTO il D.lgs. 454/99 di istituzione del Consiglio per la Ricerca e sperimentazione in agricoltura;

VISTO il Decreto interministeriale del 5/3/2004 di approvazione dello Statuto del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in agricoltura;

VISTO il regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvati con Decreto Interministeriale dell'1/10/2004;

VISTO l'art 4 del disciplinare del C.R.A., per la fase transitoria per l'affidamento delle competenze degli organi che sono stati soppressi, di cui all'art. 43, comma 4 del regolamento di organizzazione e funzionamento.

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n° 449 ed in particolare l'art. 51, comma 6;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica dell'11/02/1998, che stabilisce l'importo degli assegni di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e delle Ricerca Scientifica e Tecnologica del 26/02/2004 prot. 45/2004 che ridetermina l'importo degli assegni di ricerca;

VISTA la circolare n° 43647 del 2/12/2003 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali relativa alle modalità di assegnazione degli assegni di ricerca e delle borse di studio per gli IRSA;

VISTA la circolare del C.R.A. prot. 7286/IIB6 la quale dispone, ai fini del conferimento dei richiamati strumenti formativi, il ricorso alle modalità previste dalla già citata circolare MIPAF n° 43647 del 2/12/2003;

VISTI i Progetti: "Zonazione Prosecco", "Vitibiove", "Sudavi Conegliano" e "Interreg Belluno" e la relativa copertura finanziaria sulle classificazioni di bilancio 1.2.1.002 e 1.1.2.014;

VISTA la disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Istituto ;

Ai sensi e per gli effetti della determinazione del sottoscritto, n° 47 del 22 agosto 2006;

D I S P O N E :

Art. 1

Numero e tematica degli assegni

E' indetta una selezione pubblica per l'attivazione di n° 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca a tempo determinato, da svolgersi nelle strutture del C.R.A. - Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, come da schema sotto riportato:

Codice assegno	Tematica	SEDE	Lauree Ammesse	Tutore	Esperienza richiesta post-laurea documentata
5AR	Rapporti pianta – ambiente – qualità dell'uva, con specifico riferimento alle zonazioni	Sede Centrale	Laurea in Scienze Agrarie o Biotecnologie Agrarie e Vegetali (vecchio ordinamento),	Dr. Diego Tomasi	<ul style="list-style-type: none">• Esperienza specifica nella tematica.• Buona conoscenza delle più comuni tecniche di laboratorio per l'analisi della qualità dell'uva.• Conoscenza della strumentazione per il rilevamento dell'umidità del

			<i>Laurea Specialistica in Scienze Agrarie o Biotecnologie Agrarie e Vegetali (nuovo ordinamento)</i>		suolo, della pianta e dei dati meteo. • Basi sull'impiego dei GIS nelle applicazioni territoriali. • Buona conoscenza del programma MS Office.
--	--	--	---	--	--

Art. 2

Durata, trattamento economico e normativo

L'assegno ha durata biennale.

L'importo dell'assegno di ricerca è determinato in **€ 16.198,00** (Euro sedicimilacentotrentotto) annui lordi, salvo integrazioni. Detto importo è comprensivo della contribuzione dovuta dal beneficiario dell'assegno nella misura di 1/3 della quota INPS prevista dall'art. 2, comma 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni e potrà essere suscettibile di variazioni, qualora la relativa normativa contributiva dovesse essere modificata.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 476/84, gli assegni di ricerca sono esenti da IRPEF.

L'importo dell'assegno è erogato in rate mensili posticipate.

Art. 3

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica:

- i cittadini italiani in possesso della laurea richiesta all'art. 1, conseguita in Italia o all'estero. *Congiuntamente alla laurea è richiesto il Dottorato di ricerca conseguito in Italia o all'estero, in materie affini, oppure esperienza di ricerca post-laurea, debitamente attestata, di durata non inferiore all'anno, in ambito attinente alle attività previste dall'assegno;*
- i cittadini stranieri in possesso di titoli di studio e professionali equipollenti, riconosciuti anche in Italia dall'autorità competente.

I titoli di specializzazione conseguiti all'estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati, in fotocopia, alla domanda.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta ed eventualmente di una seconda lingua a scelta tra francese, tedesco e spagnolo.

Non ci sono limitazioni d'età.

Art. 4

Incompatibilità

L'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio o assegni di ricerca, a qualsiasi titolo conferiti, ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali o internazionali, utili ad integrare eventuali attività di ricerca all'estero, da effettuarsi dai titolari degli assegni nell'ambito dell'attività prevista dal contratto. La durata della permanenza presso centri di ricerca qualificati stranieri, dovrà essere concordata con il tutore e comunicata alla Commissione di valutazione.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti del C.R.A – I.S.VIT. con contratto a tempo determinato, né il personale di ruolo in servizio presso gli altri soggetti di cui all'art. 51, comma 6, della Legge 449/97, salva la possibilità di essere collocati in aspettativa senza assegni.

Art. 5

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione pubblica per titoli ed esami, redatta in carta semplice utilizzando lo schema di cui all'*allegato 1*), e firmata in originale, dovrà essere presentata direttamente o inoltrata a mezzo raccomandata A.R. al **C.R.A. - ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA, Viale XXVIII Aprile, 26 – 31015 CONEGLIANO**, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Della data d'inoltro farà fede il timbro postale o, se consegnata direttamente, il timbro del protocollo dell'Istituto.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovranno essere indicati chiaramente: nome, cognome e indirizzo del candidato, nonché il codice ed il titolo dell'assegno per il quale concorre ed il numero del bando.

Qualora lo stesso candidato intenda partecipare a più prove di selezione riferite a diversi assegni, dovrà presentare distinte domande.

Saranno dichiarate inammissibili le domande spedite oltre il termine fissato e quelle pervenute per qualsiasi causa,

anche di forza maggiore, oltre il decimo giorno dal termine finale per la presentazione delle stesse.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dovute a inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o a mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare l'indirizzo presso il quale inoltrare le comunicazioni inerenti la valutazione comparativa.

Art. 6 **Dichiarazioni da formulare nella domanda**

Nella domanda il candidato dovrà **dichiarare**, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) il cognome e nome, luogo e data di nascita, la residenza, il recapito eletto ai fini della selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, un recapito telefonico e l'indirizzo e-mail);
- b) il possesso della cittadinanza italiana, di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di altro paese di appartenenza;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino non italiano);
- d) il possesso dei titoli di studio e professionali richiesti all'art. 1 e 3 del presente bando, indicando la data di conseguimento, il voto dell'esame di laurea e l'Università dove è stato conseguito.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno altresì specificare se lo stesso sia stato riconosciuto equipollente a quello previsto, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31 agosto 1993, n. 1592, come richiamato dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115;

- e) di avere buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- f) di avere eventuale conoscenza di una seconda lingua da scegliere fra francese, spagnolo e tedesco, per la quale il candidato intende sostenere la relativa prova aggiuntiva;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare la condanna riportata ed i procedimenti penali pendenti);
- h) la posizione rispetto agli obblighi di leva (per i candidati maschi);
- i) di essere o non essere dipendente di ruolo di Amministrazioni pubbliche;
- j) di avere l'idoneità fisica per lo svolgimento dell'assegno;
- k) di impegnarsi, qualora vincitore dell'assegno di ricerca, a stipulare, a proprio carico, una polizza assicurativa contro infortuni derivanti dall'attività di ricerca e per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'Istituto. Copia della predetta polizza dovrà essere consegnata all'atto della sottoscrizione del contratto;
- l) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o recapito indicato nella domanda;
- m) di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi della legge n. 675/1996.

Il candidato dovrà sottoscrivere di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge.

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e dei requisiti sopra richiesti.

Art. 7 **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda dovranno essere **allegati, a pena di esclusione**, i seguenti documenti:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
2. copia della tesi di laurea ed eventuale dottorato;
3. eventuali titoli ed attestati relativi all'esperienza scientifica professionale maturata nell'attività di ricerca in Italia o all'estero;
4. certificato di laurea con le votazioni riportate nei singoli esami, la data ed il voto dell'esame di laurea;
5. *curriculum* scientifico-professionale (*All. 2* datato e sottoscritto);
6. pubblicazioni o elaborati in corso di stampa con certificazione dell'accettazione;
7. elenco di tutti i documenti, titoli, attestati e pubblicazioni presentati (*All. 3* datato e sottoscritto)

I documenti, i titoli e gli attestati possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (*all. A*) ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/00.

Per quanto concerne documenti, titoli ed attestati non prodotti né in originale, né in copia, dovrà essere compilata la dichiarazione sostitutiva di certificazioni (*allegato B*) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificarne la veridicità o di richiederne gli originali preliminarmente al conferimento dell'assegno.

Non sarà consentito, una volta scaduto il termine, sostituire titoli o documenti già presentati.

Art. 8 Commissione esaminatrice e criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice nominata dal Direttore del C.R.A. I.S.VIT. e sarà composta da tre componenti:

1. dal Direttore dell'Istituto ovvero da un Direttore di sezione con funzioni di Presidente della Commissione;
2. da un esperto scelto nell'ambito degli IRSA, dell'Università o di altri enti pubblici di ricerca, qualificati;
3. da un Funzionario del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

Uno dei tre componenti dovrà essere il responsabile della linea di ricerca oggetto dell'assegno, che svolgerà anche le funzioni di tutore.

La Commissione giudicatrice, prima della valutazione dei titoli dovrà, nell'ambito dei punteggi più avanti riportati, definire e dichiarare nel relativo verbale:

1. il punteggio da attribuire ai diversi tipi di pubblicazione con referee, divulgative, nazionali, estere, ecc.);
2. il punteggio da attribuire a ciascun titolo prodotto dai candidati. Verranno valutati anche titoli professionali acquisiti in ambiti diversi dal settore della ricerca, laddove la Commissione ritenga che conferiscano al candidato dei requisiti utili per l'attività di ricerca.

Saranno valutati solo i titoli posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, purché attinenti al campo dell'attività di ricerca del progetto di cui all'art. 1.

Eventuali titoli, prodotti in maniera tale da non permettere una corretta valutazione, non saranno tenuti in considerazione.

I risultati della valutazione verranno pubblicati nell'albo del C.R.A. – I.S.VIT. prima dell'espletamento dell'esame-colloquio.

Si procederà quindi all'espletamento dell'**esame-colloquio** inteso ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca, secondo i seguenti criteri:

1. discussione dei titoli e delle pubblicazioni inerenti alle attività svolte;
2. esperienza acquisita;
3. valutazione della competenza in relazione alle tematiche del programma di ricerca;
4. conoscenza della lingua inglese;
5. conoscenza della seconda lingua facoltativa.

Al fine di garantire l'imparzialità delle prove, sono predeterminati, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, i quesiti da porre ai candidati per ciascuna delle materie di esame.

La Commissione disporrà per la valutazione dei candidati di 100 punti così ripartiti:

TIPO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE
a) voto di laurea	Max 5 punti
b) pubblicazioni	Max 20 punti (inclusa tesi di dottorato)
c) titoli ed attestati attinenti al settore di ricerca, tra cui: – dottorato di ricerca – titoli di perfezionamento post-laurea e incarichi di ricerca (di durata almeno semestrale) – assegni di ricerca, borse di studio	Max 30 punti di cui: – max 12 punti per il dottorato (in funzione dell'attinenza con la tematica dell'assegno) – max 10 punti – max 8 punti
d) esame colloquio	Max 40 punti *
e) prova facoltativa seconda lingua (francese-tedesco-spagnolo)	Max 5 punti

**L'esame colloquio si intende superato solo se viene raggiunto il punteggio minimo di 24/40.*

Espletate le prove, la Commissione formulerà la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dai candidati.

In caso di parità di punteggio, la preferenza sarà accordata al candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito, con l'indicazione del vincitore, sarà pubblicata mediante affissione all'albo del C.R.A. – I.S.VIT.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

In caso di rinuncia del vincitore la graduatoria finale sarà utilizzata per il conferimento dell'assegno ai candidati utilmente collocati e rimane valida per tutta la durata dell'assegno.

Art. 9

Conferimento dell'assegno e risoluzione del rapporto

Al primo classificato fra i candidati che hanno superato la valutazione comparativa sarà data formale comunicazione del conferimento dell'assegno di ricerca a mezzo lettera raccomandata A.R..

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, il vincitore dovrà far pervenire all'Istituto la dichiarazione di accettazione senza riserve, alle condizioni che verranno indicate, attestando, contestualmente, sotto la propria personale responsabilità, che non usufruirà durante tutto il periodo di durata dell'assegno, di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite da altri Enti e istituzioni di ricerca, né di assegni o sovvenzioni di analoga natura ad eccezione di quelli concessi da istituzioni nazionali od estere, utili ad integrare l'eventuale attività di ricerca all'estero.

Dovrà, inoltre, fornire copia di una polizza assicurativa, stipulata a proprio carico contro gli infortuni derivanti dall'attività di collaborazione e per la responsabilità civile verso terzi, e copia della domanda di iscrizione alla gestione separata INPS.

Il vincitore dovrà presentare, entro il medesimo termine, al C.R.A. I.S.VIT., autocertificazione concernente:

- a) possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di altro Stato;
- b) numero di codice fiscale
- c) eventuali carichi pendenti
- d) eventuali condanne penali.

Nel caso in cui l'assegnista non abbia riportato condanne penali né abbia carichi pendenti, deve dichiararlo esplicitamente.

1. I documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato in cui lo straniero è cittadino, debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso.
2. Le autocertificazioni di cui ai precedenti paragrafi si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
3. I contraenti saranno invitati a regolarizzare, entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'invito, pena la risoluzione del rapporto, l'autocertificazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Il conferimento dell'assegno avviene mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra l'Istituto ed il titolare dell'assegno.

Sarà causa di risoluzione del contratto l'instaurarsi dei rapporti di cui all'art. 4 del presente bando, che intervengano successivamente alla stipula.

Qualora non si potesse giungere alla firma del contratto, o in caso di scioglimento del vincolo contrattuale con il titolare dell'assegno, l'Istituto provvederà con la riassegnazione come previsto dall'art. 8 ultimo capoverso del presente bando.

Il vincitore inizierà l'attività successivamente alla determina direttoriale ed alla lettera di conferimento dell'assegno.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal contratto dando un preavviso di almeno trenta giorni.

Art. 10

Cause di interruzione e decadimento

L'assegnista è tenuto ad osservare le norme interne che regolano l'attività dell'Istituto.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non dichiarano di accettarlo. Decadono altresì coloro che non iniziano l'attività di ricerca nei termini contrattuali. In tali ipotesi il contratto è risolto automaticamente.

Eventuali differimenti della data di inizio o interruzione del periodo di godimento dell'assegno sono consentiti, previa esibizione di idonea documentazione.

Nei casi di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca e con parere favorevole del Direttore dell'Istituto, il contratto sarà risolto automaticamente.

Potranno prevedersi sospensioni superiori a 30 gg. lavorativi (D.M. 224 del 30/4/99 – G.U. 162 del 13/7/99) dell'attività dell'assegnista per comprovati gravi motivi di salute, gravidanza, servizio militare, che non comporteranno decadimento del diritto di completare l'attività di ricerca, ma l'interruzione dell'erogazione degli emolumenti, sino alla ripresa dell'attività.

In caso di interruzione, il termine dell'attività di assegnista verrà protratto in relazione alla durata dell'interruzione stessa.

Il limite massimo del periodo di assenza, per comprovati gravi motivi di salute e gravidanza, non potrà essere superiore comunque a 5 mesi/anno, da sommarsi ai 30 gg. lavorativi ammessi per qualunque altro motivo.

Art. 11
Valutazione dell'attività svolta

Le attività previste per il titolare dell'assegno verranno definite in un piano di lavoro concordato tra il responsabile della linea di ricerca ed il titolare dell'assegno, vistato dal Direttore dell'Istituto, che farà parte integrante del contratto da stipulare.

Il responsabile della ricerca svolge, nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di tutore con il compito di:

- garantire la formazione del titolare dell'assegno seguendolo nello svolgimento dell'attività di ricerca, promuovendo la collaborazione con altri centri di ricerca qualificati, anche stranieri, nei settori attinenti l'attività progettuale concordata;
- redigere le relazioni annuali, nonché la relazione finale sull'attività svolta dall'assegnista.

Art. 12
Restituzione della documentazione

I concorrenti risultati non vincitori potranno richiedere, entro sei mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'esito del presente bando la restituzione, con spese a loro carico, della documentazione presentata. Trascorso tale termine l'Istituto disporrà del materiale secondo le proprie esigenze.

Art. 13
Trattamento dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione sono trattati, ai sensi del D. Leg.vo n° 196/2003, esclusivamente per le finalità della presente selezione e degli eventuali procedimenti per l'attribuzione dell'assegno.

Responsabile del procedimento è la sig.ra Maria Teresa Vidotto, alla quale potranno essere richieste informazioni al numero telefonico 0438/456754 o all'indirizzo *ufficio.personale@ispervit.it*.

Conegliano, 22 agosto 2006

IL DIRETTORE
(Prof. Antonio Calò)